

Sanifonds apre le porte ai lavoratori del turismo

Continua ad allargarsi la platea degli iscritti a Sanifonds. Nei primi mesi di quest'anno il fondo sanitario integrativo apre le porte anche al comparto turistico trentino.

Fino al 31 marzo, infatti, le aziende locali del settore potranno aderire al fondo trentino, che viaggia verso gli 80mila iscritti. L'ingresso degli operatori turistici è il risultato di un lavoro svolto tra Sanifonds e le parti datoriali, che ha portato a un accordo con le associazioni di categoria: Confcommercio Trento, Asat, Confesercenti del Trentino, Faita, Fiavet, Fiepet, Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs del Trentino.

La copertura riguarda i dipendenti delle imprese per la polizza Ltc (Long term care) e prevede la tutela per la non autosufficienza, con una rendita vitalizia di 12.000 euro all'anno. Questo prodotto, concepito come secondo pilastro previdenziale, è progettato per fornire un adeguato sostegno finanziario in un ambito, quello dei grandi rischi, che implica tipicamente spese ingenti capaci di impattare



All'opera Il cameriere di un albergo

con forza sul bilancio familiare. «Oggi il rafforzamento del secondo pilastro mutualistico, alimentato dalle contribuzioni ai fondi sanitari integrativi e alle mutue locali versate in attuazione dei contratti di lavoro, appare sempre più necessario per consentire alle persone di pensare efficacemente al proprio futuro», commenta il presidente di Sanifonds, Nicola Svaizer.